



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot. n. 52/PCA/DF/mf-12

Roma, 17 maggio 2012

Illustre Signor Presidente,

La ringraziamo, innanzitutto, per le ripetute espressioni di sincera vicinanza che ha inteso esprimere nei confronti dei Comuni e della particolare attenzione spesso rivolta ai 5700 piccoli Comuni italiani.

Quest'anno l'ANCI sta organizzando l'appuntamento nazionale dedicato ai piccoli Comuni, in una contingenza assai complessa e delicata del Paese, in attesa di necessari provvedimenti di profilo istituzionale ancora in itinere e di un quadro finanziario che inciderà sempre più significativamente anche sullo stesso ordinamento degli Enti di minore dimensione demografica.

La **XII edizione di "Piccolo è Grande"**, la **Conferenza Nazionale dei Piccoli Comuni**, unitamente alla **VII Conferenza Nazionale delle Unioni di Comuni**, quest'anno si terrà ad **Arona**, sulla sponda piemontese del Lago Maggiore, **nei giorni 6 e 7 luglio** prossimi e non intende costituire unicamente un consueto momento di incontro e di discussione tra gli Amministratori.

Sarà, invece, occasione di riflessione e proposta utile alla migliore attuazione delle riforme in atto anche nei territori più periferici, che sono, vogliono e possono continuare ad essere parte integrante e risorsa per il Paese.

I piccoli Comuni rappresentano, infatti, un presidio insostituibile per la tenuta strutturale, culturale, sociale ed economica, soprattutto in una fase di crisi così complessa quale è quella attuale.

Senza il rafforzamento della loro presenza sul territorio, la manutenzione, la cura ed il patrimonio del 55% dell'intera penisola sarebbero messe a rischio, il Paese meno coeso e, in poche parole, più fragile e impoverito.

Riconoscere le peculiarità e il valore dei piccoli Comuni e, nel contempo, considerarne seriamente anche le fragilità ed i limiti significa sostenere la loro sfida di cambiamento, innovazione e di crescita verso l'adeguatezza, attraverso le gestioni associate, le Unioni di Comuni, le aggregazioni.

Troppo spesso la politica dimostra di non conoscere queste realtà o le riduce a folklore piuttosto che a sommatoria di inesistenti poltrone, oppure affronta il tema della loro necessaria riforma guardando solo ad astratte soglie demografiche da raggiungere nelle aggregazioni, rese anche per questo motivo sempre più difficoltose.

Ciò che occorre urgentemente è un razionale processo di riforma e di riordino istituzionale territoriale, costruito insieme e nel modo più utile con i territori e le loro comunità.

In gioco ci sono le opzioni sullo sviluppo e sulla crescita di una nuova *governance* nei piccoli Comuni, che consenta a questi Enti di raggiungere le migliori condizioni possibili per esercitare più adeguatamente le proprie funzioni



al servizio dei cittadini, del territorio e di ottenere anche una riduzione dei relativi costi.

Ma per fare tutto questo, occorrono riforme ordinamentali e fiscali adeguate, pensate insieme al territorio e differenziate per sostenere lo sviluppo e salvaguardare l'autonomia e le identità locali.

Vogliamo essere messi nelle condizioni di fare la nostra parte per rendere il Paese più solido, moderno e vivibile, con le nostre proposte concrete di innovazione e riforma e il patrimonio da diffondere delle nostre esperienze più virtuose.

Gestione associata delle funzioni fondamentali, normative specifiche per i piccoli Comuni, federalismo istituzionale e fiscale, questi i temi che saranno all'ordine del giorno dell'appuntamento di Arona.

In tale occasione, in particolare, i piccoli Comuni sarebbero sinceramente lieti di "sentire" la Sua vicinanza con le modalità che riterrà più opportune; ciò costituirebbe un decisivo e assai gradito incoraggiamento per le migliaia di Amministratori impegnati ogni giorno per garantire alle popolazioni locali una qualità della vita almeno accettabile e, innanzitutto, per mantenere unito il Paese.

Infine, ringraziandoLa ancora per il riconoscimento attribuito alle precedenti edizioni della manifestazione, auspichiamo di poter beneficiare anche in questa edizione dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica.

Sinceramente grati sin d'ora per ogni attenzione che Vorrà riservare a tale iniziativa, Le esprimiamo la nostra più viva cordialità.

Mauro Guerra
Coordinatore Consulta Nazionale
ANCI Piccoli Comuni

Graziano Delrio
Presidente ANCI

Ill.mo Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica
Palazzo Quirinale
ROMA